



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 113 DEL REG.	OGGETTO: Istituzione imposta Municipale propria "IMU" – determinazione delle aliquote per l'anno 2012
DATA 26/10/2012	

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di Ottobre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seduta in seconda convocazione, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X		MIGNEMI CARMELO	X	
TOMASELLO NICOLA	X		D'ASERO LUIGI GIOVANNI	X	
GIUFFRIDA SALVATORE	X		STISSI ALFREDO		X
MAGRA ALFIO		X	SALVA' GIUSEPPE	X	
PIGNATARO PIETRO		X	LA DELFA ALFREDO		X
TIRENNI PLACIDO	X		BISICCHIA MARIA	X	
ORIGLIO CARMELO	X		MANCARI SALVATORE		X
BUA SALVATORE	X		PRIVITERA FRANCESCO		X
AMATO MARIO	X		SERGI PASQUALE	X	
AMATO VINCENZO		X	DI MARZO SALVATORE	X	
TOTALE PRESENTI N. 13			TOTALE ASSENTI N. 7		

Presiede la seduta il Presidente Furnari Placido

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giovanni Spinella

Il Presidente dichiara valida la seduta.

La seduta è pubblica.

Scrutatori: =====

DELIBERA DI C.C. N. 113 DEL 26/10/2012

OGGETTO: Istituzione imposta Municipale propria "IMU" – determinazione delle aliquote per l'anno 2012

Il Presidente del Consiglio preleva il punto in oggetto ed invita il Funzionario a leggere la proposta. Dà atto che sulla stessa è stato espresso il parere tecnico favorevole del Funzionario e che la C.C.P. si esprimerà in aula.

Dr.ssa A. Grasso: dà lettura della proposta commentandola con la normativa di riferimento.

Chiedono ed ottengono la parola:

Cons. Bisicchia: propone di **cassare** al 5° rigo del 5° comma la negazione "non"

Dr.ssa A. Grasso: esprime sull'emendamento parere tecnico favorevole.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'emendamento così come proposto dal consigliere Bisicchia: cassare al 5° rigo del 5° comma** la negazione "non"

Il Segretario Generale procede all'appello nominale, per la votazione del superiore emendamento, in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, M. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 11: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 8 Consiglieri

Consiglieri astenuti n. 1 (Mignemi)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento del consigliere Bisicchia: cassare al 5° rigo del 5° comma** la negazione "non".

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **della proposta così come emendata**

Cons. Mignemi: Non ritiene opportuno votare un argomento così importante con pochi consiglieri in aula. Propone il rinvio a martedì 30 ottobre p.v. alle ore 20.

Il Presidente del Consiglio, fa rilevare che la votazione non può essere interrotta

Esce il cons. Mignemi

Il Presidente del Consiglio, prende atto **dell'assenza dello scrutatore Mignemi** ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla sostituzione di nomina dello scrutatore assente che indica nel Consigliere **Amato M.**

Entra il cons. Mignemi

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di sostituzione dello scrutatore assente, con il cos. **Amato M.** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, M. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 11: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 8 Consiglieri

Voti contrari n. 1 (Amato M.)

Consiglieri astenuti n. 1 (Mignemi)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con il **cons. Amato M.** come superiormente individuato.

Il Presidente del Consiglio, quindi invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **della proposta così come emendata**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale, per la votazione del superiore emendamento, in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, M. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 11: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 7 Consiglieri

Voti contrari n. 2 (Amato M., Mignemi C.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 5 Maggio 2009, n. 42, recante "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione*" ed, in particolare, gli art. 2, comma 2, 11, 12, 13,21 e 26;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;**

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "*E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e*

59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

CONSTATATO che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali é stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che tali Regolamenti, anche se adottati successivamente al mese di Gennaio dell'anno di riferimento del Bilancio di Previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 20.12.2011 con cui si prevede il differimento della data di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 al 31.3.2012, ulteriormente prorogato al 30.6.2012 dall'art. 29, comma 16 quinquies, del D.L. 29.12.2011 n. 216;

VISTO il comma 156 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), che ha stabilito la competenza del Consiglio Comunale per la deliberazione delle aliquote I.C.I.;

PRESO ATTO che l'art. 14, comma 6, del D. Lgs 23/2011 conferma la potestà regolamentare per i nuovi tributi previsti dallo stesso decreto;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**

riduzione fino allo 0,1 per cento.

- 4) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO** nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *“1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato”*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

CONSIDERATO inoltre che per gli **anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;**

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;**

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione ;

ATTESO che la suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.”*

DATO ATTO che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 *“56. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata”*

EVIDENZIATO che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente

all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo **ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Visti i pareri di rito resi ai sensi della Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n.30/2000;

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla li 22/10/2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 2
Dr.ssa Alfina Grasso

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) Di determinare, ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012, le aliquote nelle seguenti misure:
 - ALIQUOTA DI BASE dell'imposta pari allo 0,76 per cento (art. 13, comma 6);
 - ALIQUOTA dello 0,40 per cento per l'ABITAZIONE PRINCIPALE e per le relative PERTINENZE (art. 13 comma 7);
 - ALIQUOTA dello 0,20 per cento per i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (art. 13, comma 8);
- 3) Di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di Euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, senza introdurre ulteriori agevolazioni;

- 4) Di stabilire inoltre che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 Euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione;
- 5) Di stabilire che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, nonché la detrazione, calcolata in proporzione alla quota posseduta, si applicano anche al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, risulta assegnatario della casa coniugale. Tale agevolazione si applica a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale iscritto al catasto (usufrutto) su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso Comune ove è ubicata la casa coniugale;
- 6) Di inviare la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto dall'art. 52 D. Lgs. 446/1997 trenta giorni dalla data in cui la presente deliberazione diviene esecutiva).

Chiede e d ottiene la parola il **Cons. Giuffrida** il quale propone l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

Il Presidente del Consiglio, prende atto **dell'assenza dello scrutatore Amato M.** ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla sostituzione di nomina dello scrutatore assente che indica nel Consigliere **Stissi A.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di sostituzione dello scrutatore assente, con il cos. **Stissi A.** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 7: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 13: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, M. Amato, C. Mignemi, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 7 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con il **cons. Stissi A.**, come superiormente individuato.

A tal punto **Il Presidente del Consiglio** invita il Segretario Generale a procedere alla votazione della proposta di immediata esecutività, effettuata dal Consigliere Giuffrida S.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale, in forma palese (SI-NO), della proposta di immediata esecutività e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 7: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 13: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, M. Amato, C. Mignemi, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 7 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere Giuffrida Salvatore come superiormente riportata;

Udito l'esito della superiore votazione accertato con l'ausilio degli scrutatori e proclamato dal Presidente del Consiglio.

Richiamato l'O.R.EE.LL. Regione Sicilia in atto vigente, nonché il relativo regolamento di esecuzione.

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

A tal punto **Il Cons. Giuffrida:** propone il rinvio dei lavori a martedì 30 Ottobre p.v. alle ore 20

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **della proposta di rinvio lavori del cons. Giuffrida**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione della proposta di rinvio lavori in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 7: P. Furnari, N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Tirenni, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 13: A. Magra, P. Pignataro, C. Origlio, S. Bua, M. Amato, C. Mignemi, Amato V., L. D'Asero, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 7 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva la proposta di rinvio lavori del cons. Giuffrida, a martedì 30 Ottobre p.v. alle ore 20.**

Il Presidente del Consiglio alle ore 22,00 scioglie la seduta e rinvia i lavori **a martedì 30 Ottobre p.v. alle ore 20**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr. P. Furnari

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on – line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **6 NOV. 2012**

Dalla residenza municipale, addì **6 NOV. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on – line di questo Comune dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.
F.to Dr.ssa M.Carmela Costa

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.
F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **6 NOV. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il _____
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

26/10/2012

Biancavilla, addì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella